

ASSOCIAZIONE

Nego tutti i giorni, eccettuata la domenica.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed editi 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non adrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tollini N. 14.

Udine, 11 febbraio.

Il discorso col quale fu aperto il Reichstag germanico ha fornito argomento alla stampa francese di ritornare sui rapporti tra la Francia e la Germania. Non tutti i giornali francesi giudicano però quel discorso al modo medesimo. Il *Constitutionnel*, per esempio, ne è soddisfatto. «Non abbiamo d'uopo, esso dice, di far rilevare il carattere assolutamente pacifico delle parole pronunziate dal signor di Bismark all'apertura del Parlamento tedesco. Vediamo nella frase, dov'è detto che tutti i governi sono decisi a non lasciar turbare la loro mutua confidenza dalle tendenze e dalle agitazioni dei partiti che vogliono turbare la pace, un'acettazione formale delle dichiarazioni e degli atti del governo francese». Ben diversi sono i commenti che vi fa la stampa legittimista e clericale. L'*Union* che sente diretto il colpo ai clericali, scrive in proposito: «Davvero, non iscorriamo in alcun punto del Continente europeo, partiti che pensino a turbare la pace; potremmo incontrare a Berlino qualcuno che sembra voler signoreggiare il mondo, e che non teme d'ingerirsi nel Governo interno degli Stati, ricusando il suo «interesse amichevole» ad altre combinazioni che non sieno le sue; ma non scorgiamo altrove né capo d'Impero, né partito che si compiaccia a mantenere una certa inquietudine nei paesi vicini. Da Berlino soltanto potrebbero emanare fantasie contrarie alla pace. Se il signor di Bismark prende gusti pacifici, l'ora presente non farà alcun ostacolo alla nuova sua vocazione».

L'imperatore Francesco Giuseppe è partito per Pietroburgo, e naturalmente i giornali viennesi si occupano di questo viaggio, nel quale, in maggioranza vedono un nuovo pegno di pace. La *Warrens-Wochenschrift* giornale che tratta la politica dal punto di vista economico, non è peraltro a tale proposito molto ottimista. Essa dice che non si possono fondare grandi speranze sulle buone disposizioni del gabinetto di Pietroburgo. «È vero, essa scrive, che la propaganda panslavista finora mantenuta in Austria ostensibilmente dalla Russia, scomparve dalla superficie politica fino dal principio dell'anno, e da questo lato avremmo motivo a ritenere che presentemente stia nello interesse della Russia di risparmiare al nostro Stato delle brighe che hanno a movente un principio rivoluzionario. Che a tali teorie però non si sia rinunciato in Russia, lo prova la recente amnistia per delitti politici, commessi prima del 1871, dalla quale evidentemente apparisce come si voglia riconciliare l'elemento polacco che è la base del panslavismo. Alcuni giornali sostengono che il risultato del viaggio dell'imperatore sarebbe favorevole per le nostre industrie, riducendo le tariffe; ma anche in questo riguardo sarà bene di non lasciarsi andare ad illusioni, perocché quando pure si ottenessero dei

vantaggi, questi dovrebbero forse acquistarsi a caro prezzo». Questo dubbio nasce spontaneo quando si riflette che la Prussia sebbene da più anni legata in intime relazioni colla Russia, ad onta di tutti i suoi sforzi non giunse ad ottenere concessione alcuna nel campo politico e commerciale.

Il *Pester Lloyd* smentisce l'asserzione di una corrispondenza viennese dello *Standard*, che cioè l'ambasciatore germanico a Vienna avesse fatta qualche rimostranza a riguardo del linguaggio ostile dei giornali ultramontani austriaci di fronte al procedere del governo prussiano contro i vescovi renitenti della Germania. Del pari non è giunta al ministero austriaco degli esteri nessuna circolare del governo tedesco relativamente alla situazione della Germania rispetto alla Francia ed al Belgio. Così almeno assicura il *Corr. di Trieste*.

In Inghilterra le elezioni alle ultime date, davano 292 conservatori e 250 liberali; i primi guadagnarono 81 seggi, i secondi 29. Lo stesso Arrington, candidato di Young, lord avvocato di Scozia, fu battuto da Stewart, candidato conservatore. Dopo quanto abbiamo detto nelle recenti nostre riviste, ci stimiamo esonerati dall'obbligo di ritornare sul senso di quest'elezione. Ci limitiamo dunque a riportare quanto dice l'*Economist* sulle probabilità di un governo tory: «Il più ovvio risultato delle elezioni è che noi siamo in procinto di avere un governo di gente ignota. Nessuno può dire ciò che si mostreranno i conservatori nell'esercizio del potere. Lord Derby, il più pratico fra i conservatori, ha passato quasi tutta la sua vita a criticare gli altri; egli fu al ministero poche volte, e per poco tempo e non possiamo sapere ciò che egli si proponga di fare. Né sappiamo nulla, per esperienza, di tutto il partito; mai esso ebbe occasione di agire come voleva».

Sulla situazione della Spagna, si scrive da Madrid al *Journal de Genève*: «In primo luogo i nostri generali repubblicani sono non solo destituiti ma anche imprigionati o relegati nelle isole; lo che prova che noi c'incamminiamo sempre più ad una ristorazione monarchica qualunque. Pertanto, questa ristorazione sarà più o meno rapida secondo che il candidato sarà più o meno simpatico od antipatico alla Francia, poiché non deve dimenticarsi che la fine od il prolungamento della guerra civile dipende per intero da Parigi che può quando gli piacerà togliere viveri e soccorsi ai carlisti. Basterebbe per ottenere questo scopo di porre lungo la frontiera un cordone di truppe che neutralizzasse l'azione delle popolazioni francesi limitrofe, tutte devote di cuore e d'anima a don Carlos. Così si prepara una ristorazione borbonica, che sarebbe già fatta se quella del conte di Chambord fosse riuscita in Francia. D'altra parte la nostra situazione finanziaria che sembrava migliorare, non si presenta più sotto un aspetto favorevole, ed i nostri fondi, dopo essere saliti a 15 05, sono discesi a 14 60. Il resto di egual

passo». Inoltre le notizie inviate da testimoni oculari all'*Indépendance belge*, dipingono sotto tristi colori la situazione di Bilbao. Questa città attende da un giorno all'altro un bombardamento, e Moriones nulla si sa che intraprenda per liberarla.

Un dispaccio odierno ci annunzia l'apertura del parlamento della Norvegia, con un discorso in cui si promette la presentazione di vari progetti di legge, fra cui uno diretto ad aumentare gli stipendii agli impiegati.

ITALIA

Roma. Scrivono al *Corriere di Milano*:

Il ministro Cantelli ha indirizzato ai capi divisione dell'istruzione pubblica ed ai principali funzionari di quel dicastero un breve discorso, manifestando il desiderio e la speranza in cui si promette la presentazione di vari progetti di legge, fra cui uno diretto ad aumentare gli stipendii agli impiegati.

Io credo che il desiderio e la speranza dell'on. Cantelli non saranno tanto presto soddisfatti, giacché è intendimento fermo dell'on. Minghetti di non recare nel gabinetto niuna anche lieve modificazione, finché la votazione sui progetti finanziari non permetta un delineamento dei partiti parlamentari che dia una guida e un'ispirazione per un rimpasto ministeriale.

Per ora, ripeto, modificazioni nel gabinetto non ne possono ragionevolmente avvenire, e quando le circostanze parlamentari permetteranno un rimpasto, non sarà solo al portafoglio del pubblico insegnamento che penserà di provvedere l'on. Minghetti. Egli ha già provveduto anzi a quel portafoglio ed il suo ministro in pectore per la pubblica istruzione è l'on. Coppino, che resse abilmente quell'amministrazione sotto la presidenza dell'on. Rattazzi nel gabinetto del 1867.

ESTERO

Francia. L'*Ordre* scrive:

Crediamo sapere da fonte sicura che gli amici del duca d'Aumale pensano a fargli ottenere non già il comando supremo dell'esercito di Parigi, ma la vice-presidenza della Repubblica, la quale carica eminente sarebbe istituita dalla nuova costituzione, che attualmente si sta elaborando.

— Scrivono al *Petit Marseillais* da Santa Margherita che la salute di Bazaine lascia a desiderare. Il prigioniero è diventato assai tetro ed il morale influisce sul fisico.

— In Francia il *Journal Officiel* continua impassibilmente ogni mattina a pubblicare liste di

nuovi *maires*. L'*Agenzia Havas* ci fa sapere che, nella Gironda, di 512 *maires* ne furono cambiati circa un terzo. Se la proporzione si mantiene, sono circa 10.000 *maires* che un po' alla volta saranno rimpiazzati, e circa 20.000 aggiunti (i Comuni essendo 37.000). L'emozione prodotta da questa gigantesca depurazione è grande ovunque, naturalmente, e basta scorrere la piramide dei giornali provinciali per convincersene. L'esperienza, negli spettatori d'altre frontiere, è curiosa e merita attenzione. «Il sig. de Broglie, dice a tal proposito un corrispondente, senza reticenze mette in opera i mezzi che fecero cadere Luigi Filippo, e che furono perfezionati da Napoleone III. Fa dei *maires* governativi per metterli a covare dei deputati *idem*; vedremo la riuscita. Se le ova da cui finora nascono repubblicani e radicali, verranno della tinta nuova detta settennale, questo fatto sarà la condanna definitiva e la più esplicita del suffragio universale, perché proverà che basta una mano ferma e decisa per cangiarne i risultati».

Germania. La *Kreuzzeitung* annuncia che venne assegnato il posto ai nuovi eletti del Reichstag; gli antichi partiti conservano il loro. Si è fatta una nuova sezione di sinistra per deputati democratici socialisti. Al centro si è lasciato spazio per deputati dell'Alsazia-Lorena, in modo che lì si è avvicinati al partito clericale. Difatti questo è il carattere generale delle recenti elezioni nell'Alsazia; francesi e clericali.

— Scrivono alla *Gazzetta di Colonia*:

I prelati tedeschi, sudditi della Prussia, cominciano a prendere le loro misure in previsione di quelle che potessero colpirla. Il vescovo di Paderborn ha venduto il suo mobilio a suo fratello; a Treviri, il seminario, coll'assenso del comitato di amministrazione, presieduto dal vicario generale della Diocesi, vendette per novanta mila fiorini di beni stabili, offrendo la detta somma, a titolo di prestito, al vescovo.

Inghilterra. Sulla cerimonia del 19° anniversario della nascita del Principe Imperiale Napoleone, da una corrispondenza di Londra stralciamo i ragguagli seguenti:

«Il 16 marzo al mattino, in conformità alle disposizioni del Senatus-Consulto, il figlio di Napoleone III, sarà dichiarato maggiorenne dal consiglio tenuto sotto la presidenza dell'Imperatrice. Il giovane Principe sarà in seguito emancipato secondo le prescrizioni del Codice Civile. Processo verbale sarà redatto di questi due atti. Le visite avranno luogo come segue: il 16 un maestro di cerimonia presenterà successivamente e per gruppi classificati per dipartimento, per semplificare il cerimoniale, tutti gli uomini al Principe, circondato da tutti gli antichi dignitari dell'Impero presenti a Chislehurst. Il figlio di Napoleone III pronuncerà in seguito un discorso-manifesto, che sarà probabilmente comunicato officiosamente alle potenze. L'indomani, se la giornata sarà troppo avanzata, avrà luogo il ricevimento delle signore».

L'ESPOSIZIONE ITALICA DEL 1880.

L'ESPOSIZIONE ITALICA DEL 1880.

È un'idea che appartiene tutta intera ad un nostro amico e non vogliamo usurpargliela. Soltanto intendiamo di svolgerla alquanto.

L'idea nostra era, che dopo le esposizioni ripetute a Parigi ed a Londra, dopo quella di Vienna del 1873, dopo l'altra attesa per il 1876 a festeggiare il centenario della proclamata indipendenza degli Stati Uniti d'America, l'Italia chiamasse a visitare Roma rinnovati Italiani e stranieri nel 1880, e che fin d'ora noi ci preparassimo degnamente a tale solennità nazionale, a questo riconoscimento dei Popoli dell'Italia nuova.

Il nostro amico no. La sua idea, almeno nell'apparenza, è opposta; ma siccome in sostanza ci sembra che anch'essa confermi il proverbio che *tutte le strade conducono a Roma*, così noi l'accettiamo come una nuova via, la quale condurrebbe pur tutti i nostri e gli stranieri visitatori a Roma.

Egli, l'amico nostro, accetta l'anno 1880 per l'esposizione, e l'idea che i sei anni che mancano ci vogliono per prepararsi degnamente; ma intende che l'*Esposizione italiana* si faccia nel 1880 in tutte le città italiane.

Tutte per allora adunque dovrebbero mettere in mostra convenientemente ciò che di bello, di monumentale, di memorabile hanno in sé

conservato delle diverse civiltà italiane; ciò che l'arte e l'industria vanno producendo di nuovo, e tutto quello che la natura e l'uomo hanno fatto e fanno sopra questo sacro suolo d'Italia, per esporlo ai pellegrini di tutto il mondo.

Questa idea messa in atto avrebbe molti effetti durante il tempo della preparazione.

Essa obbligherebbe molti a fare studi e lavori degni ed utili, che costituirebbero la statistica naturale della produttività e produzione storica, biografica, bibliografica, artistica, civile di tutte le parti d'Italia. E questo sarebbe un bene e per gli studi che si farebbero e per l'occupazione data a tanti buoni ingegni, e per l'illustrazione che ne rimarrebbe di tutto il nostro paese, e per l'addentellato lasciato ad altri lavori utili e belli. Questa sarebbe, per così dire, la prefazione delle opere future degli Italiani. Dopo avere veduto tutto quello che c'è e che ci può essere in paese, ognuno prenderebbe meglio la sua parte di lavoro per il poi.

Così si vorrebbe a formare la vera *Guida dell'Italia per gli Italiani* e si porrebbe a tutti l'allettamento a cercare di conoscere il proprio paese, cioè che è il primo passo per migliorarlo. La quale Guida poi avrebbe un effetto politico e civile, come tutto il resto che in tale occasione e per essa si farebbe. Se tale Guida avesse per effetto di accrescere, non solo in questa occasione ma sempre, anche le visite degli stranieri, oltre all'effetto politico non mancherebbe nemmeno per l'Italia l'economico.

Quel paese che si è mostrato degno, per qual-

siasi motivo, di essere visitato da tutti, esercita già con questo solo una influenza nel mondo, una attrazione, ed occupa tutti di sé. Poi i visitatori lascierebbero il tributo dei loro soldi non soltanto agli albergatori ed ai trattori ed alle amministrazioni delle strade ferrate e per conseguenza allo Stato che li coglierebbe per mille guise d'imposte indirette; ma anche per quella grande quantità di piccoli e svariati prodotti italiani, di cui riempiendo per curiosità i bauli, lascierebbero nel paese dei milioni, che per non comparire nelle statistiche delle esportazioni italiane non sarebbero meno reali, come lo sono quelli apportati dall'obolo di San-Pietro in cambio della esportazione delle benedizioni e maledizioni del Vaticano.

E giacché parliamo dei visitatori stranieri, e da credersi che tra questi ce ne sarebbero anche di quelli, i quali porterebbero capitali e capacità in Italia per fondarvi delle nuove industrie,

Ma la sola prospettiva di questa esposizione che tutte le città italiane farebbero di sé stesse nel giubileo del 1880, sarebbe anche uno stimolo costante al lavoro per tutti da oggi a quel giorno. Dal quale stimolo e lavoro resterebbe una buona abitudine e l'abbrivo preso per poi.

La sola idea, di questi sei anni di preparazione per una cosa simile, messa davanti a tutti gli Italiani, avrebbe un'influenza morale nel paese e la potrebbe esercitare anche fuori. Una buona idea, la quale occupa contemporaneamente molte menti serve a farle concordare in molte più

cose, allorché di tale concordia c'è anche il bisogno. Idee simili poi possono avere sulla pace una maggiore e più benefica influenza che non l'*arbitrato* del M. P. Richard e del Mancini. Quando una Nazione come l'Italiana si prepara per sei anni cogli studi e col lavoro ad un'opera di pace, a mostrare se stessa in tutti i suoi aspetti, della natura, dell'età della pietra, della antichità etrusca e greco-latina, della medievale e dell'età presente a tutto il mondo, essa fa a tutti comprendere qual peso potrà avere per la conservazione della pace e per le opere della civiltà. Questa Italia, se non potrà impedire le guerre altrui sempre, sarà considerata davvero come la migliore arbitra nelle altrui contese. Essa farà comprendere a tutti che ha mantenuto la parola, e che sarà l'iniziatrice di una nuova civiltà nel mondo.

Nel 1880, nell'anno del giubileo italiano e della peregrinazione universale per tutte le italiane città, gli stranieri anche se si guardano di mal occhio come vicini, qui sentiranno di trovarsi sopra un terreno neutrale, ed apprenderanno che l'antropofagia nazionale non ha nulla né di glorioso, né di gustoso in sé.

L'esposizione delle città italiane potrà farsi di maniera, che le città del sud esercitino la loro attrazione principalmente nell'inverno, le marittime e montane elevate nell'estate, le altre nella primavera e nell'autunno. Così l'andirivieni e l'incrociamiento sarà molto variato ed offrirà anche un saggio dell'Italia secondo le stagioni per norma futura dei forestieri.

L'annata del giubileo sarà altresì feconda di

— Il signor Goschen, primo lord dell'amministrazione, in un discorso tenuto nella *London Tavern* a' suoi elettori, riassunse come segue l'operato del Gabinetto ond'egli è membro:

« Noi abbiamo eseguita la nostra parte nel dramma, così che siamo arrivati al 5° atto. — Atto 1. — Soppressione della Chiesa d'Irlanda. L'Inghilterra fece una grand'opera per riparare un'ingiustizia e tranquillare la sua coscienza. — Atto 2. — Revisione delle leggi rurali d'Irlanda. Risultato: I terreni in Irlanda aumentano di prezzo. — Atto 3. — Abolizione della compra dei gradi nell'esercito. Risultato: l'Inghilterra ripiglia in sua mano il suo esercito. (Applausi). — Atto 4. — L'educazione viene estesa a tutto il regno. Risultato: non c'è parrocchia in Inghilterra che non abbia la sua scuola. (Udite! udite!) Ed ora desidereremo eseguire l'Atto 5 davanti al pubblico inglese. — Abolire l'income-tax o fare quegli altri cambiamenti finanziari che sono indicati nell'indirizzo del signor Gladstone. (Applausi). Allora fate calare il sipario; lasciate che i personaggi del dramma si ritirino, e chiamate un'altra compagnia, se vi piace (Applausi e grida di: No!) Se il nuovo dramma abbia ad essere un idillio campestre dal dolce riposo, o un melodramma con suoni di tamburi e di trombe, è una questione che lasciamo ai nostri successori! » (Udite! udite!)

Belgio. Lettere particolari del Belgio esprimono il timore che il Belgio avendo fatto parte dell'impero di Carlo V possa essere reclamato un bel giorno dal cancelliere, come frazione staccata dalla gran patria tedesca, principalmente se si ricorda che tre anni sono Bismarck diceva che Anversa sarebbe una perla splendida da aggiungere alla corona germanica.

Spagna. Se dobbiamo prestar fede alla *Décentralisation*, la Prussia non ha abbandonato il suo disegno favorito di porre un principe tedesco sulla frontiera de' Pirinei.

Oggi si tratta del principe Carlo, che a quanto digesi, impara lo spagnolo con tutta fretta, mentre si sta preparando la monarchia nella Penisola.

Potremmo all'occorrenza, soggiunge il detto giornale, citare il nome del negoziante ufficiale strettamente legato con tutta la camerilla Serano, che è decisamente antifrancesista.

— Un dispaccio da Madrid annunzia che un decreto governativo pubblicato dalla *Gazzetta* offre un premio di mille reali ai soldati liberati che riprenderanno servizio per un anno.

— La *Politica* dice che per deliberazione ministeriale è stata consegnata al sig. D. Antonio Romero Ortiz, distinto raccoglitore di oggetti rari, la bandiera nera degli insorti di Cartagena, che sventolava nel castello di Galeras.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 9 febbrajo 1874.

N. 675. La Deputazione Provinciale con odierna deliberazione approvò l'appalto della fornitura degli articoli di vittuaria e combustibili occorrenti al Collegio Uccelli, deliberato ai signori Pantarotto Giovanni, Cozzi Giovanni e Manzini Giuseppe, al primo per generi coloniali e di salsamentaria; al secondo per pane, per le farine, e per l'aceto; ed al terzo per legname carbone; ed incaricò la Segreteria Pro-

Congressi di naturalisti delle varie specie, di archeologi ed eruditi, di artisti d'ogni arte, di letterati, di educatori, di giuriconsulti, di economisti, d'industriali, di agricoltori, di commercianti, di amatori di ogni categoria ecc. L'anno sacro avrà così avuto per effetto di raccogliere e far pellegrinare per tutta Italia tutta la classe più civile di tutto il mondo.

Questo movimento, che potrà aver cominciato nella Sicilia in gennaio, finirà in dicembre a Roma, nella quale potranno trovarsi i fautori della concordanza, delle diverse comunioni religiose nelle massime fondamentali del Cristianesimo, considerato quale codice morale dell'umanità libera e progrediente. Così da Roma, invece di quegli incitamenti a maledirsi ed a mandarsi all'inferno l'un l'altro, che finora ne partirono, partirà un cordiale invito a tutte le Nazioni ed a tutte le Comunioni cristiane ad unirsi col vincolo della carità, dell'amore dell'umanità.

Poniamo che questo giubileo e con si larghi intendimenti non potesse celebrarsi in quell'anno, ma dovesse protrarsi ad un'epoca più lontana. Sarebbe però utile sempre all'Italia di mettersi in via fin d'ora per quell'ultimo scopo. Salendo verso la cima del monte si possono fare molte soste, ma trovandoci piacere in ognuna di esse.

Ecco, o lettori, per quali vie vorremmo condurvi a Roma.

P. V.

vinciale a stipulare coi deliberatari i corrispondenti contratti, nei termini già connotati.

N. 621. Venne disposto il pagamento a favore dell'Esattore comunale di Tolmezzo della somma di L. 5037,07 in causa imposta gravitante i Ponti sulle strade Carniche Provinciali, da versarsi in sei eguali rate bimestrali, ciascuna di L. 839,62.

N. 676. Venne disposto il pagamento di L. 125 a favore della Ditta Perulli-Gaspardis pel completo uniforme somministrato all'Usciere deputazio Della Bianca Antonio, e di altre L. 125 a favore dell'Usciere Donghi Giuseppe pel vestiario di cui egli stesso si assume di fare l'acquisto per l'anno 1874.

N. 661. All'ingegnere civile sig. Locatelli dott. Gio. Batta venne accordato un acconto di L. 1000 sulle competenze dovutegli nella direzione dei lavori eseguiti nel fabbricato del Collegio Provinciale Uccelli, e ciò col fondo apposito stanziato nel bilancio del corrente esercizio.

N. 623. Venne disposto il pagamento di L. 500 a favore del sig. Massimo Misani Direttore del R. Istituto Tecnico per la stampa degli annali scientifici, volume VII, salva approvazione di regolare resadicono.

N. 483. A favore del sig. Ernesto Piccolotto, rappresentante la Società dell'illuminazione a gas, venne disposto il pagamento di L. 230 per trenta quintali somministrati al Collegio Provinciale Uccelli.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 63 affari, dei quali N. 42 in oggetti di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 12 in affari di tutela dei Comuni; N. 6 in oggetti riguardanti le Opere Pie; e N. 3 in affari di contenzioso amministrativo; in complesso affari N. 69.

Il Deputato
A. MILANESE

Il Segretario
Merlo

N. 1240

Municipio di Udine

AVVISO D'ASTA

II Esperimento in cui si farà luogo ad aggiudicazione anche se si presenterà un solo aspirante.

Deliberato avendosi di appaltare per un quinquennio il servizio di casermaggio delle Guardie Municipali e di quelle di Pubblica Sicurezza, ed essendo caduto deserto per mancanza d'aspiranti l'esperimento stabilito pel giorno 4 corr. si rende noto quanto segue:

1. Nel giorno 24 febbrajo corr. alle ore 10 ant. si terrà, allo scopo suindicato, nell'Ufficio Municipale un secondo esperimento di pubblica asta col sistema della candela vergine, osservate tutte le norme del regolamento approvato col R. Decreto 4 settembre 1870 n. 3852, e sarà presieduto dal Sindaco, ed in sua assenza dall'Assessore delegato.

2. L'asta si aprirà sulla base dei prezzi unitari stabiliti dal capitolato, e cioè cent. 30 per ogni presenza giornaliera con letto a una piazza, e cent. 45 per ogni presenza giornaliera con letto a due piazze.

3. Il capitolato d'appalto è ispezionabile fin d'ora da chiunque presso la Ragioneria Municipale.

4. Ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito di L. 500 valuta legale.

5. Ogni offerta dovrà essere fatta nella ragione minima di un sessantesimo dei prezzi stabiliti a base d'asta.

6. Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione provvisoria, spirerà alle ore 11 ant. del giorno 1 marzo 1874.

7. Le spese per tasse e bolli ed ogni altra inerente al contratto sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, li 8 febbrajo 1874.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

N. 1429

Municipio di Udine

AVVISO

Compilato lo Stato degli utenti pesi e misure a termini dell'art. 61 del Regolamento 28 luglio 1861 n. 163 si previene che il medesimo trovasi ostensibile presso la Segreteria Municipale per giorni otto ad incominciare dalla data del presente, e che gli interessati potranno entro i tre giorni successivi produrre a questo Protocollo le eccezioni che credessero loro competere, corredate dagli opportuni documenti di appoggio.

Dal Municipio di Udine, li 10 febbrajo 1874.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

Da Aviano riceviamo il seguente rapporto che l'egregio dott. Rinaldo Pellegrini indirizzava a quella Giunta Municipale e che palesa lo zelo intelligente di quel distinto Medico, di cui sono noti gli intendimenti filantropici.

All'Onorevole Municipio di Aviano

È un argomento della più alta importanza quello che io vengo di sottoporre all'attenzione di codesto rispettabile Municipio.

Pochi anni fa un medico profondamente affrattato dal progressivo deperimento delle suc-

cedentesi generazioni, colpito dalla crescente diffusione e dalle stragi che menava la scrofola nei fanciulli, si mise alla ricerca di un rimedio efficace per allontanare questo flagello e per rinvigorire la razza umana. Imperocché la scrofola uccide ogni anno una quarta parte forse dei nostri giovinetti, avvelena la esistenza dell'uomo già adulto, si trasmette con tetra eredità di padre in figlio. Essa predispone alla rachitide, alla clorosi, alla tisi, alla tife; e ciò accade specialmente tra i figliuoli del povero cui fanno difetto i cibi sani, le case asciutte, e la conveniente assistenza. La scrofola s'infiltra nel sangue e lo corrompe producendo infermità gravissime e refrattarie ad ogni metodo di cura.

Dopo lunghi e severi studi, il medico sovraccennato, il venerando prof. Giuseppe Barellai, trovò che il migliore ed anzi l'unico rimedio a tanto male consisteva nell'aria e nell'acqua di mare.

Publicata la sua scoperta, che segua un punto luminosissimo nei fasti del perfezionamento umano, il Barellai, quest'uomo providenziale, consumò cuore e mente per diffonderla e farla praticare. Ed i primi esperimenti sortirono un esito così felice da persuadere i più increduli, e da entusiasmare tutti coloro che davano opera a migliorare fisicamente l'umanità. La Francia, prima fra le nazioni, semino le sue spiagge di stabilimenti balneari nei quali vengono raccolti i giovinetti scrofolosi durante la stagione estiva, e l'Italia non fu da meno, avvegnachè essa pure erigeva un gran numero di cotali stabilimenti nella Toscana, nella Liguria, nell'Emilia, nell'Umbria, nelle Romagne, ecc. ecc. stabilimenti che presero il nome di *Ospizi Marini*.

Sarebbe, io credo, inutile ed intempestivo che mi soffermassi a provare l'immensa utilità di questa istituzione, essendo ormai una verità dimostrata. Fanciulli coperti di schifose piaghe, di sordide impetigini, di seni fetenti, di eczemi deturpatori, colle ossa cariate tanto da dover subire l'amputazione di un membro per sfuggire alla morte, colle nari e colle orecchie grondanti marcia, incapaci di camminare e quasi di muoversi... dopo un corso di bagni marini ritornarono alle loro case alcuni migliorati, altri guariti, e tutti benedicendo ai loro benefattori.

L'Ospizio Marino che noi ammiriamo al Lido di Venezia surse rapidamente col concorso di tutte le provincie sorelle. A quel vasto e grandioso Stabilimento convengono annualmente dai quattrocento ai cinquecento scrofolosi; ed i benefici effetti sono così splendidi e pronti che non solo i paesi limitrofi, ma perfino il Tirolo e la Svizzera vi mandano i loro figli ammalati, vista la potenza medicatrice di quelle acque e di quell'aria che ridanno la vita a corpi tanto consunti ed ammorbati così da far credere quasi ad una risurrezione.

Per convincersi di una tale verità, basta consultare gli accuratissimi rapporti e le Tabelle nosologiche pubblicate dal dotto ed operosissimo M. R. dott. Levi, tanto benemerito della riputazione e della prosperità di detto Ospizio. E per cui non mi fa punto d'uopo di rammentare che chirurghi di primo ordine quali Porta, Zanetti, Burci, ed altri conseguirono colla cura marina la guarigione di malattie riputate fin qui insanabili.

Sono quattro anni che Udine concorse all'opera santissima dell'Ospizio Marino Veneto, sono quattro anni che Udine e vari Comuni friulani inviano colà i loro fanciulli scrofolosi. Ma in tanta gara di filantropia, di civiltà e di progresso, dovrà forse rimanere addietro il nostro paese? Trattasi di una questione umanitaria vitalissima, di una questione sociale, e quasi direi di economia, quella che è l'onore adesso di formulare. E che? Forse che Aviano va immune dalla scrofola? Bisogna visitare gli abituri dei miserabili per vedere quanti giovinetti portano scolpiti in volto il marchio fatale del terribile morbo. Questi miseri sono vittime predestinate: essi vivranno ancora qualche anno e raggiungeranno anche la pubertà, ma poi poco a poco li vedremo curvarsi, deteriorare, morire... come fiammella si spegne ad un lieve alitare di vento.

Ma questi sventurati ora invocano supplichevoli la carità patria, da cui aspettano vita e salute. Abbiano essi dunque l'aria e l'acqua del mare e saranno salvi. Ridonati sani e robusti alle famiglie, alla società, noi potremo allora esclamare col sublime orgoglio del filantropo: Abbiamo lottato colla morte e abbiamo vinto.

Ogni qual volta si portarono in campo questioni di beneficenza, ogni qual volta si trattò di alleviare qualche umana miseria, il Municipio di Aviano e la legale rappresentanza del paese apportarono sempre con nobile slancio la soccorritrice opera loro. Ed io sono sicuro che anche adesso la causa dei poveri malati che io propugno sarà accolta da cuori generosi, e che il santo provvedimento di mandare qualcuno dei nostri miserabili fanciulli scrofolosi all'Ospizio Marino Veneto verrà prontamente attuato.

Aviano, 1 febbrajo 1874.

RINALDO PELLEGRINI
Medico Comunale.

Cassa Filiale di Risparmio in Udine.

ANNO VIII.

Risultati generali dei Depositi e Rimborsi, verificati nello scorso mese di gennaio 1874.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1873 sopra N. 1114

Libretti

L. 713,473.49

Depositi

Si staccarono N. 427 bollette di introito, e si emissero N. 61 libretti nuovi per l'importo di L. 96,486.— per interessi attivi sulla suddetta somma

3,183.22

L. 90,609.22

Rimborsi

Si staccarono N. 237 bollette di pagamento, e si emissero N. 27 libretti per l'importo di L. 63,435.90 per interessi passivi sulla suddetta somma

2,150.20

65,586.68

L. 34,093.06

Credito dei Depositanti al 31 genn 1874 L. 747,556.55

La Cassa di Risparmio paga il 3 1/2 per cento all'anno sui depositi.

Dalla Cassa Filiale di Risparmio

Udine, 10 febbrajo 1874.

Veglioni. Gran folla la scorsa notte al Minerva; la gente si pigiava, nell'atrio, nelle due gallerie e sul palcoscenico e la platea era tutta occupata da numerosissime coppie danzanti. A rendere ancora più brillante il veglione, non mancò d'intervenirvi un numero straordinario di maschere, di cui non poche assai eleganti. Le danze furono sempre molto animate, e ciò senza togliere punto all'animazione che presentavano le sale del *Restaurant* ed il Caffè, ove gli addetti al servizio avevano un bell'impiccio a soddisfare alle richieste degli affollati avventori. Il teatro, bene addobbato e illuminato con sfarzo, con quella bellezza di gente, fra cui le maschere spiccavano coi loro vivaci colori, offriva uno splendido aspetto. La festa continuò durante tutta la notte.

— Questa sera veglione al Nazionale e alla sala Cecchini.

La mascherata che dopo percorse le principali vie della città, si presenterà questa sera, alle 9, alla sala Cecchini, non si limiterà ad eseguire la già annunziata danza senza orchestra, ma ripeterà anche fra un ballabile e l'altro i cori cantati sulla Piazza Vittorio Emanuele. Alla sala Cecchini vi sarà dunque stasera un doppio trattenimento: musica vocale e ballabile.

FATTI VARI

Il nuovo romanzo di Victor Hugo.

L'editore inglese del nuovo romanzo di Victor Hugo, *Novantatre*, ha scritto a Parigi dopo aver letto l'ultimo volume speditogli dall'autore: Decisamente è l'opera più potente (*the most powerful*) di tutta la letteratura moderna. Questo editore ha pagato il diritto di proprietà inglese 37,500 franchi. Le traduzioni sono state già autorizzate, di modo che comparirà quasi contemporaneamente in tutte le lingue. Si aspetta la pubblicazione inglese pel 19 febbrajo.

Una nuova ferrovia. A Kempton, ad Innsbruck ed a Vienna si è formato un Comitato per la costruzione della ferrata da Innsbruck a Kempton detta Fernbahn, che dovrebbe completare il sistema di viabilità del Brennero.

Presentemente la via da Francoforte per Bologna via Stoccarda-Monaco-Rosenheim-Kufstein-Innsbruck è di chil. e quella per Trieste via Padova-Mestre-Udine è di chil. 1197. Invece con la Fernbahn la via per Bologna, compresa la nuova linea Mantova-Modena, verrebbe accorciata di 159 chilom., mentre quella per Trieste, mediante una linea da Coblach ad Udine, verrebbe accorciata di 313 chilometri. La distanza da Francoforte a Trieste sarebbe di 884 chilom. mentre quella per Bologna sarebbe di 920 chilometri. (*Tergesteo*)

I semi al Giappone. Lettere arrivate dal Giappone recano che il nuovo ministro Iwakura è sul punto di accordare ai trafficanti di semi di bachi da seta il permesso di viaggiare liberamente nell'interno del paese, onde poter trattare direttamente cogli educatori del seme stesso. Queste lettere aggiungono che era generalmente creduto che questa misura produrrebbe un effetto favorevole sul commercio dei bachi da seta e attirerebbe l'attenzione dei negozianti e degli educatori di seme europei. (*Times*)

Conserva di carne d'Australia. L'Accademia d'industria della Società delle Arti di Ginevra ha udito una comunicazione, che, riguardando al tempo d'incarimento delle materie alimentari in cui viviamo, offre uno speciale interesse.

Il signor Edmondo Pictet sottomise all'Accademia dei campioni di «carne cotta d'Australia» (bue e pecora) accompagnando questa offerta con alcuni dettagli sulla natura e l'origine di questa carne, i processi impiegati per prepararla ed i diversi modi di cuocerla, e finalmente sui

antaggi economici che presenta il suo impiego paragonato a quello della carne di macello.

È noto che le conserve sono a questa ora estremamente sparse in Inghilterra dove le importazioni di buoi e di pecore d'Australia si sono innalzate l'anno scorso a circa 18 milioni di chilogrammi, rappresentando un valore di 18 milioni di lire.

Da circa 6 mesi queste carni sono l'oggetto di una consumazione sempre crescente. Ne esistono ora tre depositi in quella città. Questa carne venne assaggiata alla colonia agricola e professionale di Savi (Vaud) i risultati furono dei più concludenti. Un pranzo di pecora bollita servito ai 67 allievi ed ai 10 o 12 impiegati adulti dello stabilimento fu trovato esser costato L. 10.70 invece di L. 20, prezzo del medesimo pasto composto di carne di macello. Il direttore della colonia trasmettendo questi dettagli aggiunge che i suoi allievi trovarono eccellente questo alimento. Dopo l'esposizione, di cui diamo il suntuo, vennero gustati alcuni saggi presentati, e crediamo non errare affermando che tutte le persone che assaggiarono in questa occasione carne di bue o di pecora d'Australia, furono unanimi a dichiararla eccellente. La raccomandiamo adunque ai nostri compatrioti, e facciamo voti che qualche industriale ne curi in grande l'importazione in Italia. (Lombardia)

La casa del Papa. La casa di Pio IX o attuale Corte papale, giusta l'annuario ufficiale del Vaticano, si compone di 200 maggiordomi, maestri di Camera, ecc.; circa 100 prelati domestici; 170 camerieri segreti soprannumerari; camerieri segreti di cappa e spada; 30 ufficiali costituenti lo stato maggiore della guardia mobile e 60 guardie semplici; circa 130 camerieri segreti di cappa e spada soprannumerari; 100 camerieri d'onore in abito violetto; 70 camerieri d'onore di cappa e spada; 14 ufficiali della guardia palatina; 7 cappellani segreti; 10 cappellani segreti d'onore; 7 cappellani d'onore extra-urbani; 20 chierici segreti e 20 cappellani ordinari e soprannumerari; 10 intendenti, scudieri; 50 uscieri tra effettivi e soprannumerari.

Totale 1160 individui, ai quali bisogna aggiungere il sacro collegio e i monsignori di curia che ammontano a 140.

ATTI UFFICIALI

N. 3903, Div. II

R. Prefettura della Provincia di Udine

AVVISO

In seguito a Circolare 4 febbraio 1874 N. 182 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, rendo noto al pubblico:

1° che nel giorno 2 marzo p. v. avranno luogo in Roma nel locale del citato Ministero gli esami di ammissione per lo Istituto forestale di Vallombrosa, in base al seguente programma: Lingua Italiana — Lingua Francese — Elementi di Geografia — Elementi di Storia Naturale — Aritmetica — Algebra fino all'equazione di secondo grado — Elementi di Geometria piana e solida — Elementi di Fisica — Elementi di Chimica organica ed inorganica;

2° che le domande di ammissione a detto esame dovranno essere inviate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 25 febbraio corrente, corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non abbia compiuto i 18 anni e non oltrepassato i 22;

b) Certificato di perquisizione criminale e correlative;

c) Certificato medico;

d) Atto di fidejussione, a termini dell'art. 1898 e seguenti del Codice civile, di persona solvibile e tale dichiarata dall'Autorità Municipale, che garantisca il pagamento di L. 700 per tre anni, e di L. 200 per vestiario.

Nel caso che l'aspirante fosse per fruire di speciali sussidi dalla Provincia, o dal Comune, dovrà esibire un certificato della Deputazione Provinciale o della Giunta Municipale constatante l'iscrizione in bilancio della somma contemplata all'art. 4 del precedente articolo.

Udine, li 11 febbraio 1874.

Il Prefetto
BARDESSONO

La Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio contiene:

1. R. decreto che stabilisce e che modifica il concorso alla nomina di tre posti d'ispettore telegrafico.

2. R. decreto che convoca le sezioni elettorali commerciali di Penne e Teramo per domenica 3 marzo, allo scopo di procedere all'elezione dei componenti la camera di commercio di Teramo.

3. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale e della guerra.

CORRIERE DEL MATTINO

— A quanto pare, dice la *Libertà*, i partiti diversi della Camera si trovano molto perplessi

sull'attitudine da prendersi riguardo alla legge sulla circolazione cartacea.

Sembra però che, malgrado l'opposizione del gruppo dissidente di destra e di una parte della sinistra, possa l'onor. Minghetti contare ancora sopra una maggioranza, specialmente se egli, come si spera, prenderà, anche nella discussione degli articoli, un'attitudine risoluta contro le proposte dei partiti estremi, nel qual caso l'appoggio dei centri gli sarà assicurato.

— La Commissione che deve riferire sul progetto di legge inteso a migliorare le condizioni degli impiegati ha chiesto molti documenti al ministero, e ieri doveva radunarsi nuovamente per esaminarli. Essa intende modificare essenzialmente il progetto ministeriale e vuole specialmente che nella legge, e non per decreto reale, siano indicate le città nelle quali sarà concessa, pel caro prezzo dei viveri, un'indennità di soggiorno ai funzionari governativi.

— La Commissione sui 15 centesimi dell'imposta sui fabbricati non teneva seduta in questi giorni perchè sono assenti l'onorevole Boselli (presidente) e l'onor. Codronchi (segretario).

— Leggiamo nella *Libertà*:

L'onor. Cantelli durante il suo interim del Ministero della Pubblica Istruzione presenterà un progetto di legge relativo alla istruzione elementare.

Questo progetto di legge, lasciando in disparte il principio della obbligatorietà, estenderà a tutto il regno la legge sulla istruzione del 1859, decretandone la severa applicazione e stabilirà il *minimum* degli stipendi per le maestre e i maestri dei comuni urbani e rurali.

— Assicurasi che all'on. ministro della guerra sia venuto in pensiero di modificare in parte l'attuale ordinamento del Corpo di Stato Maggiore e le attribuzioni del presidente del Comitato del Corpo. Queste sarebbero notevolmente accresciute ed accresciuta pure la sua responsabilità, ed egli diverrebbe effettivamente il vero capo dello Stato Maggiore. Vi sarebbe pure un Comandante in seconda, destinato naturalmente a coadiuvarlo e, in parte, a rappresentarlo.

Vuolsi da ultimo che a questo posto sarebbe chiamato il generale Bertoldi-Viale, intanto che il generale Médici assumerebbe l'ufficio di primo aiutante di Campo di S. M.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 11 (Camera dei deputati). Discussione del progetto sulla circolazione cartacea.

Toscanelli termina il suo discorso, svolge un ordine del giorno, in cui raccomanda maggiori economie. Pensa che, qualora vogliasi, il corso forzato può levarsi, ma ci vuole la fermezza che manca.

Critica le nomine del Governo e l'andamento; non vota né voterà imposte finché non sianvi uomini d'altra tempra.

Dina svolge la proposta della quale, considerando che i biglietti a corso forzoso, come sono proposti, restano governativi e perciò devono essere emessi direttamente dallo Stato senza sorveglianza dell'ufficio superiore o ispezione, si rinvia alla Commissione il progetto onde lo modifichi in questo senso.

Aggiunge osservazioni in appoggio; trova che tutti i partiti in Italia vogliono la pace, ma che in Europa le sorti sono incerte. Insiste pel biglietto consortile.

La seduta continua.

Roma 10. Il senatore Gualterio è morto.

Pest 10. I capi di diverse frazioni si occupano della formazione di un gabinetto di coalizione.

Parigi 10. Mac-Mahon visiterà fra giorni vari dipartimenti.

Vienna 11. La somma totale, che secondo la proposta presentata ieri, il Governo chiede per sovvenzionare le costruzioni di strade ferrate, ascende a 35 milioni.

La *Neue Freie Presse* assicura che il Governo è intenzionato di non far uso della possibilità accordatagli dalla legge, di contrarre un prestito di 80 milioni, avvegnaché momentaneamente per i primi bisogni sono sufficienti i resti di cassa, e l'eventuale bisogno successivo verrà coperto dalla vendita dei titoli di rendita, di cui è fatto cenno nel bilancio.

Versailles 10. (Assemblée). Magne rispondendo alle critiche contro la sopratassa degli effetti di commercio, constata che, malgrado i pesi che gli aggravano, l'industria e il commercio francese sono in continuo progresso da due anni. La sopratassa è approvata. Broglie ricusa di rispondere alla domanda d'un deputato del centro sinistro sulla legge dei Sindaci, perchè essa riguarda l'interpellanza di Gambetta.

Firenze 11. Il senatore Panattoni è morto.

Stoccolma 10. Oggi ebbe luogo l'apertura del Parlamento norvegese. Il discorso del Trono fu quasi conforme a quello del Parlamento svedese. Promette la presentazione dei progetti per l'aumento degli stipendi degli impiegati, per lo sviluppo delle ferrovie, per la partecipazione

dei ministri ai lavori del Parlamento e per la modificazione della legge militare.

Londra 11. Finora furono eletti 551 candidati, fra cui 202 conservatori e 250 liberali. I conservatori guadagnarono 81 seggio, ed i liberali 20. Arrington, candidato di Young, lord avvocato di Scozia, fu battuto da Stewart, conservatore.

Perpignano 11. Gerona è bloccata. Il blocco di Figueras comincerà domani.

Ultime.

Pest 11. Il termine per la convocazione delle delegazioni venne stabilito per la seconda metà del mese di aprile.

Berlino 11. Venne presentata al consiglio dell'Impero la legge sul matrimonio civile.

Parigi 11. Il governo austriaco estese il termine per la costruzione di alcune diramazioni della ferrovia meridionale fino al 1878.

Londra 11. A quanto si dica il governo turco ha rinunciato alla costruzione delle ferrovie bosniache.

Vienna 11. La *Wiener Abendpost*, prendendo argomento dall'autografo dell'Imperatore sui bisogni della situazione economica, dichiara totalmente infondata l'asserzione di alcuni giornali che nel Ministero esista divergenza di vedute.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 febbraio 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	761.8	761.7	763.9
Umidità relativa	31	23	36
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	calma	S. O.	S. O.
velocità chil.	0	2	1
Termometro centigrado	—2.2	2.7	—1.7
Temperatura (massima)	3.5		
(minima)	—4.9		
Temperatura minima all'aperto	—10.6		

Notizie di Borsa.

BERLINO 10 febbraio		
Austriache	194.3/4 Azioni	139.3/8
Lombarde	93.7/8 Italiano	59.1/4
PARIGI 10 febbraio		
Prestito 1872	93.95 Meridionale	185.—
Francese	58.67 Cambio Italia	14.3/4
Italiano	59.70 Obbligaz. tabacchi	—
Lombarda	356.— Azioni	—
Banca di Francia	4050.— Prestito 1871	—
Romane	62.50 Londra a vista	25.25 1/2
Obbligazioni	165.50 Aggio oro per mille	845.50
Ferrovie Vitr. Em.	176.50 Inglese	92.3/16

LONDRA, 10 febbraio		
Inglese	92.1/4 Spagnuolo	17.3/4
Italiano	59.1/4 Turco	39 1/4

FIRENZE, 11 febbraio		
Rendita	69.72 — Banca Naz. it. (nom.) 2090. —	—
» (coup. stacc.)	67.30 — Azioni ferr. merid. 428. —	—
Oro	23.41 — Obblig. » » » 218. —	—
Londra	29.35 — Buoni » » » —	—
Parigi	117.10 — Obblig. ecclesiastiche —	—
Prestito nazionale	66.50 — Banca Toscana 1613. —	—
Obblig. tabacchi	— — Credito mobil. ital. 845.50	—
Azioni	858. — Banca italo-german. 270. —	—

VENEZIA, 11 febbraio		
La rendita, cogli interessi da 1 gennaio p. p., tanto pronta come per fine corr., da — a 69.85.		
Azioni della Banca Veneta da L. 245. — a L. —		
» della Banca di Cr. Ven. » 225. — » —		
» Banca nazionale » — » —		
» Strada ferrate romane » — » —		
» della Banca austro-ital. » — » —		
Obbligaz. Strada ferr. V. E. » — » —		
Prestito Veneto timbrato » — » —		
Da 20 franchi d'oro da L. — a 23.37		
Banconote austriache » — a 259.1/2 p. f.		

Effetti pubblici ed industriali		
Rendita 50/0 god. 1 genn. 1874 da L. 69.80 a L. 69.85		
» » » 1 luglio » 67.65 » 67.70		

Valute		
Per ogni 100 fior. d'argento da L. 276.50 a 277. —		
Prezzi da 20 franchi » 23.37 » —		
Banconote austriache » 259.25 » 259.50		

Sconto Venezia e piazze d'Italia		
Della Banca Nazionale	5 per cento	
» Banca Veneta	6 » »	
» Banca di Credito Veneto	6 » »	

TRIESTE, 10 febbraio		
Zecchini imperiali	fior. 5.32 —	5.33 —
Corona	» 17.40 —	17.40 —
Da 20 franchi	» 8.99 —	9. —
Sovrano Inglese	» 11.34 —	11.36 —
Lire Turche	» — —	— —
Tallieri imperiali di Maria T.	» — —	— —
Argento per cento	» 106.15 —	106.50 —
Colonnati di Spagna	» — —	— —
Tallieri 120 grana	» — —	— —
Da 5 franchi d'argento	» — —	— —

VIENNA dal 10 al 11 feb.		
Metalliche 5 per cento	fior. 69.25 —	69.25 —
Prestito Nazionale	» 74.20 —	74.35 —
» del 1860	» 103.50 —	103.75 —
Azioni della Banca Nazionale	» 97.7 —	98.1 —
» del Cred. a fior. 160 austr.	» 236.25 —	237. —
Londra per 10 lire sterline	» 112.55 —	112.80 —
Argento	» 106. —	106.35 —
Da 20 franchi	» 8.99 —	9.00 —
Zecchini imperiali	» — —	— —

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 12 febbraio

	(ettolitro)	it. L. 26.50 ad L.
Fruento	»	28.05
Granoturco	»	17.40 » 18.88
Segala nuova	»	17. — » 17.25
Avena vecchia in Città » rasata	»	12.10 » 12.25
Spelta	»	33.50 » 33.50
Orzo pilato	»	17. — » 17. —
» da pilare	»	— — » — —

Sorgorosso	»	»	»	8.85
Miglio	»	»	»	—
Lupini	»	»	»	—
Saraceno	»	»	»	—
Lenti nuove il chil. 100	»	»	»	44. —
Fagioli comuni	»	»	»	33. —
» alpigiani	»	»	»	38.25
Fava	»	»	»	—
Castagne	»	»	»	—

Orario della Strada Ferrata.			
Arrivi		Partenze	
da Venezia	da Trieste	per Venezia	per Trieste
2.4 ant. (dir.)	1.19 ant.	2.4 ant.	5.50 ant.
10.7 »	10.31 »	6. — »	3. — pom.
2.21 pom.	9.20 pom.	10.55 »	2.45 a. (diret.)
9.41 »	—	4.10 pom.	—

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

AVVISO AI CACCIATORI

Il signor **EUGENIO TUZZI** di Pagnacco cacciando nelle pertinenze di Moddoletto ha trovato tre bellissimi cani da caccia. Chi li avesse smarriti si rivolga al sunnominato.

IMPORTAZIONE SEME-BACCHI DAL GIAPPONE 1873-74

ING. F. DAINA E TARRA DI BERGAMO

AVVISO

Essendo arrivato il nostro signor *Stoffel* colla partita Cartoni da esso scortata percorrendo la via d'America, e giunta in perfetta condizione, ci facciamo dovere di prevenire i signori Associati che diamo principio alle distribuzioni durature a tutto il 15 febbrajo p. v.

Il prezzo per ciascun Cartone risultò per i prenotati alla:

I. condizione it. L. 19.70
II. » » 19.95
III e IV. » » 20.20

Ci resta disponibile una piccola partita Cartoni per la *Vendita* disposti a cederla con lieve beneficio ed a condizioni vantaggiose.

Il deposito per le Provincie del Friuli e di Gorizia lo teniamo in Udine, via della Posta N. 28 casa Girardini, presso il nostro Rappresentante sig. **Carlo Lorenzi**.

Bergamo li 23 gennajo 1874.

ING. F. DAINA E TARRA

DEPOSITO
Carbone CokePRESSO
Burghart e Bulfon
UDINE

rimpetto alla Stazione ferroviaria.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza
medicina e senza spese
mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

4) Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA Du Barry e C., che restituisce salute, energia appetito, digestione, e sonno. Essa guarisce senza medicazione purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, glian, dole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'imprescindibile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Plurkow; della signora marchese di Brehan, etc.

Parigi, 17 aprile 1862
Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad una agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti rimedi; omai disperando volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si convice, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BREHAN.

Più nutrita della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latte: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. BISCOTTI DI REVALENTA in scatole 1/2 kil. 4 fr. cent. 50; 1 kil. fr. 8. LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE, in polvere od in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C., via Tommaso Grossi n. 2 Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Depositi a Udine presso la farmacia di A. Filippuzzi e Giacomo Comessatti. Bassano/Luigi Fabris di Baldassare. Belluno E. Forcellini. Feltre Nicola dall'Armi. Legnago Valeri. Mantova F. Dalla Chiara, farm. Reale. Oderzo L. Ginotti. L. Dismutti. Venezia Ponci, Stancari, Zampironi; Agenzia Costantini, Sante Bartoli. Verona Francesco Pasoli; Adriano Frinzi, Cesare Beggato. Vicenza Luigi Majolo, Bellino Valeri, Stefano Dalla Vecchia e C. Vittorio Caneda L. Marchetti farm. Padova Roberti Zanetti; Pinerolo e Mauro; Goyoziani, G. B. Arrigoni, farm. Pordenone Roviglio; farm. Varaschini. Portogruaro A. Malipieri, farm. Rovigo A. Diego; G. Caffagnoli. Treviso Zanetti. Tolmezzo Gius. Chiassi farm.; S. Vito al Tagliamento, sig. Pietro Quartara farm.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

ad N. 61.

Il Sindaco di Tarcento

AVVISA

All'Asta tenutasi quest'oggi, per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada obbligatoria da Tarcento al Confine territoriale di Ciseris, rimase deliberato il sig. Di Giusto Valentino fu Mattia per l'importo di L. 885.—

Le offerte di migliororia, che si volessero fare in confronto, del prezzo di delibera, si insinueranno, assieme al deposito di L. 88.50, all'Ufficio di Segreteria prima del Mezzodì del giorno di lunedì 16 febbraio corrente, e non saranno accettate se inferiori al ventesimo.

Dall'Ufficio Municipale
Tarcento 9 febbraio 1874

Per il Sindaco
L'Assessore Delegato
D. ALFONSO MORGANTE

ATTI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI UDINE.

BANDO

per vendita di beni immobili
al pubblico incanto.

Si fa noto al pubblico

Che nel giorno 21. marzo prossimo alle ore 11 ant. nella Sala delle udienze di questo Tribunale Civile di Udine come da ordinanza del signor Vice Presidente del 16 gennaio passato.

Ad istanza del sig. Gio. Batt. Mazzolini fu Michele residente in Palma, ed elettivamente domiciliato in questa città presso il di lui procuratore avvocato Gio. Batt. dott. Bessi.

in confronto

delli signori Gioachino Missio fu Giacomo pur residente in Palma, qual debitore principale e Michele Mazzolini di Gio. Batt. per se e qual legale rappresentante dei minori suoi figli Giovanni, Maria e Margherita quale terzo possessore dei beni ipotecati, e residente pure in Palma.

In seguito di precetto notificato al debitore nel 4 febbraio 1873 per ministero dell'uscire Ossech, ed al terzo possessore nel 14 febbraio 1873 per ministero dell'uscire Brusadola trascritto a quest'Ufficio Ipotecario nel di 9 maggio successivo al n. 2271 Reg. Gen. d'ordine è 986. Reg. Part. ed in adempimento di Sentenza di questo Tribunale proferita nel giorno 15 ottobre 1873 notificata nel 28 novembre successivo per ministero dell'uscire Ossech espressamente incaricato, ed annotata in margine alla trascrizione del precetto nel detto Ufficio Ipotecario nel di 22 dicembre 1873 al n. 5981 Reg. Gen. d'ordine è n. 434 Reg. Part.

Sarà posto all'incanto e deliberato al maggior offerente il seguente terreno aratorio con viti e geisi detto Braudizza nella mappa di Palmanova al n. 755 di cens. pert. 6.16 are 61.60 rend. l. 17.62, n. 1374 di cens. pert. 11.81 are 118.10 rendita l. 40.74, n. 1495 di cens. pert. 0.39 are 3.90 rend. l. 0.04 fra i confini a levante Merossi Giovanni e Vergendo, ponente Avinci Antonio e Menossi Giovanni e Vergendo, mezzodì strada consortiva tramontana Menossi Giovanni e Vergendo.

L'ammontare del Tributo diretto verso lo Stato è di 12.20 ed il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto è di l. 732; offerta dal creditore espropriante.

La vendita avrà luogo alle seguenti

Condizioni

I. Gli stabili saranno venduti in un unico lotto a corpo e non a misura nello stato e grado in cui si trovano colle servitù attive e passive inerenti senza che dall'esecutore si presti alcuna garanzia per evizioni e molestie.

II. L'incanto sarà tenuto coi metodi di legge, si aprirà sul dato dell'offerta di l. 732 fatta dal creditore istante e la delibera seguirà al miglior offerente in aumento di tale offerta.

III. Qualunque oblato deve aver depositato in denaro nella Cancelleria l'importo approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella somma che sarà stabilita nel bando.

IV. Ogni aspirante dovrà depositare in denaro od in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore valutata a norma dell'art. 330 Cod. di Proc. Civile il decimo del prezzo d'incanto del che viene esonerato il creditore istante sempreché ne sia stato di conformità dispensato dal sig. Presidente del Tribunale.

V. Il deliberatario verserà il prezzo totale in esito alla graduatoria ed a seconda degli ordini di pagamento che gli verranno prescritti dall'Autorità giudiziaria corrispondendo frattanto l'interesse del 5 p. Oio in ragione di un anno dal di della delibera fino al pagamento.

VI. Le spese di subasta dalla citazione in avanti staranno a carico del acquirente.

VII. In tutto ciò che non è ai precedenti articoli disposto avranno effetto le relative disposizioni del Codice Civile e del Codice di procedura Civile.

E ciò salve tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'Asta dovrà depositare oltre il decimo del prezzo d'incanto la somma di l. 200. Importare approssimativo delle spese dell'incanto della vendita e relativa trascrizione.

Si avvisa pure che colla menovata Sentenza del Tribunale del giorno 15 ottobre 1873 è stato prefisso ai creditori iscritti il termine di trenta giorni dalla notifica del presente bando a depositare in Cancelleria le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi all'effetto della graduazione e che alle operazioni relative venne delegato il sig. Giudice di questo Tribunale Luigi Lorio.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzionale, li 5 febbraio 1874.

Il Cancelliere
MALAGUTI.

Esperimentata per 25 anni!

L'ACQUA ANATERINA

per la bocca

del D. J. G. POPP

I. R.

Dentista di Corte in Vienna

si dimostra sommamente efficace nei seguenti casi:

1. Per la pulitura e la conservazione dei denti in generale.
2. In quei casi in cui comincia a formarsi il tartaro.
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
4. Per tenere puliti i denti artificiali.

IL SOVRANO dei RIMEDII

o Pillole depurative del farmacista L. A. Spellanzone di Gajarine dist. di Conegliano guarisce ogni sorta di malattie non eccettuato il Cholera, si gravi che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di salassi, sempreché non vi sieno nell'individuo previamente nati esiti, o lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi dal corpo, unica causa e sempre dei tanti mali che affliggono l'umanità, garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primariamente consultare l'inventore.

Dette Pillole si vendono a lire 2 le scatole piccole, e lire 4 le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore la quale indicherà come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell'effigie ed il contorno della firma pure autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Gajarine dal Proprietario, Ferrara F. Navarra, Mira Roberti, Milano Vi Roveda, Oderzo Dismutti, Padova L. Crnolio e Roberti, Sacile Busetti Torino G. Ceresole, Treviso G. Zanetti, Udine Filippuzzi, Venezia A. Ancilo, Verona Frinzi e Pasoli, Vicenza Dalla Vecchia, Ceneda Marchetti, A. Malipiero, Portogruaro C. Spellanzone, Moriago, Mestre C. Bettanini, Castelfranco Ruzza Giovanni.

5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.

6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandino sangue.

7. Contro la putrefazione della bocca.

8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In flacons, con istruzioni, a L. 2.50 e L. 4.

PASTA ANATERINA

PER I DENTI

del D. J. G. POPP.

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. E da raccomandarsi ad ognuno. — Prezzo L. 2.50.

POLVERE DENTIFRICIA

vegetale

del D. J. G. POPP.

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. — Prezzo della scatola, L. 1.25.

PIOMBI PER I DENTI

del D. J. G. POPP.

Questi piombi per denti sono formati dalla polvere dalle fluidità che si adoperano per empiri denti guasti e cariati, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un'argine all'allargamento della carie, mediante cui viene allontanato l'accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l'intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori).

Deposito centrale per l'Italia in Milano presso l'Agenzia A. Manzoni e C., via Sala, N. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d'Italia.



DEPOSITO IN UDINE

presso il sig. NICOLÒ CLAIN

PARRUCCHIERE

Via Mercatovecchio

Tiene pure la tanto rinomata acqua Celeste al flac L. 4.

ESTRATTO DAL GIORNALE
L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI
L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio ACCENNA alla TELA alla ARNICA di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù CONSTATATE di cui or voglio far cenno: Applicata alle RENTI poi dolori lombari, o REUMATISMI o principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con LEUCORREA, in tutti i dolori per causa traumatica come sarebbero DISTORSIONI, CONTUSIONI, SCHIACCIAMENTI stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro FATIGOSO, dolori pituitari, costali, od intercostali; in Italia Germania, poi se ne fa un grande uso contro gli inconvenienti ai PIEDI, gelati; CALLI, anche interdigitali bruciore della pianta, durezza, sudore, prurito, stanchezza e dolentatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò il nostro dovere non solo di accennare a questa TELA del Galleani, ma proporre ai MEDICI ed ai privati anche come cerotto nelle medicazioni delle FERITE, perchè fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. »

Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le GONORREE INIEZIONI UTERINE contro le PERDITE BIANCHE delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali, esterne.
Per l'uso vedi l'istruzione annessa al Flacone.

PILLOLE ANTIGONORRHOICHE

Rimedio usato dovunque e reso ESCLUSIVO nelle CLINICHE PRUSSIANE per combattere prontamente le GONORREE VECCHIE E RECENTI, come pure contro le LEUCORREE delle donne uretrici, croniche, restringimenti uretrali. DIFFICOLTA' D'ORIGINE senza l'uso delle candele, ingorghi emorroidari alla vescica, e contro la RENELLA.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso allo STOMACO, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.30; in Europa L. 1.75. Negli Stati Uniti d'America L. 2.75.

Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50. Franca in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

Costo d'ogni scatola pillole antigonorrhoiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20. In Europa L. 2.80. Negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

N.B. La farmacia GALLEANI, via Meravigli 24, MILANO, spedisce contro vaglia postale franco di porto a domicilio.

In Udine si vende alle Farmacie Comelli, Nabris e Filippuzzi. 66

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

RAPPRESENTATA IN UDINE DAL SGOR

CARLO PLAZZOGNA

Piazza Garibaldi N. 13

Avvisa aperta la distribuzione dei Cartoni Giapponesi annuali. Il prezzo per sottoscrittori L. 25.

Tiene in vendita qualità sceltissime a prezzi modici.

Avviso interessante

Essendo intenzione del sottoscritto di chiudere il negozio sito in questa città Contrada Pescheria Vecchia N. 1057, così partecipa a questo Spettabile Pubblico ed Inclita Guarnigione che da oggi 5 febbraio incomincerà nel negozio stesso la

VENDITA PER STRALCIO

COL RIBASSO

DEL

20 PER CENTO

dai prezzi di Fabbrica,

di tutti gli oggetti di calzatura di Vienna da Uomo, Donna e fanciulli, e quant'altro ivi esistente.

Udine, 5 febbraio 1874.

GIACOMO KIRSCHEN.

UN LEMBO DI CIELO

DI MEDORO SAVINI

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine sono vendibili alcune copie del suddetto romanzo del simpatico scrittore.

PAGAMENTO A RATE

VERE AMERICANE

GARANZIA ED ISTRUZIONE ILLIMITATA

MACCHINE A CUCIRE

la ditta

SINGER

di New York

HAJD. MÜLLER & Co

DEPOSITO A TORINO

6, Via San F. da Paola 6

Deposito presso Bortolotti Piazza S. Giacomo

Queste macchine sono adottate negli uffici governativi